

Intervista a Giuseppe Bruno, presidente delle Acli di Tursi

sabato 06 ottobre 2012

Intervista a Giuseppe
Bruno, presidente delle Acli di Tursi

Giuseppe Bruno, giovane dottore commercialista tursitano, "figlio d'arte" (il padre Mario Ã grande esperto di tradizione locale, ndr) ci parla con passione dell'attivitÃ svolta dall'associazione in questi anni.

Ci accoglie nella sede delle Acli, dopo una giornata di intenso lavoro a Matera, nell'azienda sanitaria.

Dott. Ã Bruno, ci descriva l'associazione di Tursi (finalitÃ , soci e direttivo).

Grazie dell'opportunitÃ . Il circolo Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) si costituisce a Tursi nel 2004 e viene ufficialmente inaugurato alla presenza di autoritÃ pubbliche, religiose e politiche. Il circolo cittadino svolge attivitÃ di promozione sociale e di volontariato, inoltre, fornisce assistenza ai soci in materia fiscale, tramite il Caf Acli, previdenziale, grazie al patronato, ed agricola, attraverso la CAA. PuÃ² contare su circa 150 soci e ha un organo direttivo eletto nell'ultima assemblea tenutasi quest'anno, cosÃ composto: Maria Belletto, Lavinia Salerno, Antonio Zito e Salvatore Alfredo Ferrara. Vorrei citare il mio predecessore Antonio Lagala, poi divenuto presidente provinciale delle Acli di Matera.

Nello specifico, quali manifestazioni avete organizzato o alle quali Ã avete partecipato?

Nel corso degli anni, l'Acli di Tursi ha svolto e preso parte a numerose manifestazioni, mettendo in pratica alcuni progetti nel campo sociale. Voglio ricordare in particolare il Progetto Piero finanziato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco di Tursi, sulla promozione turistica e l'accoglienza nel comune nell'anno 2004; il concerto dei Cori polifonici organizzato nel 2006 in onore di mons. Francesco NolÃ, per il suo quinto anniversario di apostolato nella nostra diocesi; sempre nello stesso anno, abbiamo collaborato con la Parrocchia Cattedrale al primo torneo di Tennis in prossimitÃ delle feste patronali di maggio, dedicandolo alla memoria di Nicola Russo, un giovane amato da tutta la cittadinanza. Poi, nel 2008 abbiamo preso parte, assieme ad altre quattro province italiane (Sassari, Bologna, Verona e Matera), al progetto "Nessuno Escluso" finanziato dalle Acli nazionali e dalla nostra Provincia; il progetto ha sperimentato i servizi integrati a favore di persone in condizioni di disagio socio-economico.

Un attivitÃ proficua, mi pare. Per quanto concerne i rapporti con le altre associazioni e con l'Amministrazione comunale cosa vuole dirci?

Con l'ente locale c'Ã molta sintonia, mentre con la realtÃ associativa locale i rapporti sono da precisare. C'Ã un'intensa collaborazione, in modo particolare con la Pro-Loce per l'attivitÃ di promozione turistica e del territorio. Il circolo Acli, inoltre, offre un buon contributo al "Presepe vivente" in Rabatana e, nell'ambito di altre iniziative culturali, spesso ci ritroviamo con l'associazione "Non solo 58".

Con le altre associazioni i rapporti sono meno frequenti, anche perchÃ

perseguono finalità diverse dalla nostra. A tal proposito, vorrei precisare che spesso nella nostra città un'associazione non rispetta le finalità per cui si è costituita, anzi si può notare che spesso si ha la tendenza a sovrapporsi alle varie attività e finalità di ciascuna.

Salvatore Cesareo